

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE RELATIVA AL "PARCO EOLICO MONTE CROCE DI FERRO" IN
LOCALITÀ MONTE CROCE DI FERRO NEL COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR)
PRESENTATO DA BORGOTARO WIND S.R.L.**

Vista la mole del nuovo materiale documentale depositato in fase di integrazione, **richiedo una proroga di ulteriori 30 giorni per la valutazione ed approfondimento di contro-deduzioni**, così come già richiesto e concesso alla società proponente. Vorrei comunque evidenziare le seguenti criticità del progetto presentato dalla Soc. Borgotaro Wind Srl che permangono anche a seguito delle integrazioni presentate:

1. Nell'impossibilità dell'accesso ai dati anemometrici, che impedisce una corretta trasparenza della procedura valutativa, il progetto continua a presentare **rilevanti carenze/assenza in merito allo studio anemometrico**, così come richiesto da ARPAE in merito ad un monitoraggio integrativa: *"Si chiede pertanto di effettuare un approfondimento di monitoraggio attraverso una nuova campagna di misure anemometriche di adeguata durata utilizzando una torre anemometrica, da installare nelle vicinanze del parco eolico di progetto, di almeno 80 metri di altezza"*

La Soc. Borgotaro Wind Srl ha di fatto proceduto ad integrare i vecchi dati dell'impianto eolico Oppimitti, eseguiti tra il 2006 e il 2008 per impianto di **altezza 40m localizzato in un luogo differente dalla posizione degli aerogeneratori** in oggetto (in presenza anche di un profilo orografico completamente differente: fondovalle vs. crinale) con una nuova campagna di poco più di 5 mesi tramite **profilatore RSD** posizionato nei pressi dei nuovi aerogeneratori di progetto (la posizione dell'RSD non è quindi nelle *"immediate vicinanze rispetto alla posizione della torre anemometrica CF804"* come erroneamente sostenuto). Tale metodologia non rispetta la necessità di una altezza minima di **80m** della torre anemometrica. Inoltre, **la campagna anemologica non ha carattere di continuità** per un periodo uguale o superiore ai 12 mesi, che non la rende quindi adeguata.

2. Come osservato da ATERSIR, sussiste la preoccupazione per **l'integrità della falda e della tutela del bene idrico, tanto da chiedere un eventuale risorsa idrica alternativa alle esistenti**. Come da G.R.4 8.3 Piano di monitoraggio *"E' chiaro che le conoscenze degli aspetti idrogeologici per la progettazione esecutiva delle opere dovranno essere approfondite con indagini specifiche, che permetteranno una più accurata definizione dei complessi idrogeologici locali, delle loro caratteristiche e la pianificazione di interventi e modalità costruttive che salvaguardino la risorsa idrica locale."* Si osserva che gli elaborati proposti di studio della risorsa idrica sono di **carattere prevalentemente teorico**, tanto da ipotizzare studi approfonditi sulla profondità della falda attraverso pozzo piezometrico **solo in fase di esecuzione**.

Dato che la risorsa proviene dal Monte Molinatico con l'Acquedotto dei Vighini rappresenta il 30% dell'acqua potabile del capoluogo della valle, si ritiene necessaria **una indagine conoscitiva sulla falda in fase di autorizzazione** e non in fase esecutiva per prevenire ogni forma di **danneggiamento della risorsa idrica**. **Si evidenzia che l'eventuale intervento di emergenza con la presa nel Torrente Tarodine, che risulterebbe oltretutto il secondo con un analogo impianto poco a monte, non potrebbe garantire la stessa qualità delle acque provenienti dal Molinatico.**

3. Si ribadisce in merito agli Usi civici e ai diritti delle Comunalie che la questione sarà portata all'attenzione dell'**Ufficio Commissariato Usi Civici** di Bologna circa il **cambio di destinazione d'uso dei terreni** in merito all'atto del Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico-Venatorie D.D. n.11857 e 11858 di *"Autorizzazione al cambio di destinazione d'uso su beni di uso civico in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per la realizzazione di impianto eolico"* con richiesta di **sospensiva del procedimento in oggetto** per la verifica di eventuali profili di illegittimità, a salvaguardia della collettività e nel rispetto della legge.



Arch. Andrea Cantini

(Firma digitale)